



Scuola di Giurisprudenza, avviati i corsi del primo semestre

La sfida dell'alleanza educativa e formativa

Unicam

Giornata inaugurale, lo scorso 24 settembre, per i corsi del primo semestre della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino. Gremita di stakeholder, corpo docente, personale amministrativo e studenti, la sala convegni della Scuola di studi superiori Carlo Urbani ha ospitato la prima delle iniziative che mirano a consolidare la comunità favorendo l'incontro e il dialogo tra tutte le componenti interne all'ateneo, enti e rappresentanti di aziende, direttamente coinvolti nel progetto di rinnovamento e di crescita che dà seguito all'approccio innovativo del Documento strategico scaturito dagli Stati Generali del maggio scorso. Aperto dai saluti della professoressa Ruggeri, direttrice della Scuola di Giurisprudenza Unicam, l'intenso pomeriggio di avvio dei corsi si è concentrato proprio sugli obiettivi fondanti il percorso di sfida che, accanto allo sviluppo di competenze, mira in primo luogo ad incoraggiare negli studenti la crescita di consapevolezza come persone e cittadini. L'incontro è proseguito con la presentazione dei coordinatori dei corsi del primo semestre di studi. «Abbiamo immaginato questo momento – spiega la prof. Ruggeri – proprio come un modo concreto per agevolare la comunità ad incontrarsi. È un modello utilizzato da altre facoltà europee e abbiamo voluto portarlo anche nell'ateneo di Camerino, mettendo insieme sia le matricole che gli altri studenti frequentanti i corsi per agevolare la conoscenza dei docenti del primo semestre. L'iniziativa si colloca all'interno del nostro Piano strategico e,

non a caso, nell'ambito delle persone: è recuperando la comunità fatta di persone che l'università può tornare ad essere sempre più attore protagonista anche per la rivitalizzazione del territorio. E hanno aderito con entusiasmo anche gli stakeholder della scuola di Giurisprudenza. C'è da dire che, grazie all'evento di maggio, si è potuto creare un gruppo di aziende, organizzazioni ed enti no profit, che vogliono accompagnarci nella progettazione dei corsi di studio, nei tirocini nonché nell'aiuto concreto da offrire a questi ragazzi per sviluppare capacità professionali. Li ringrazio per la consistente partecipazione a questa riunione che è solo in presenza e il cui rilievo è dato proprio dal vedere riunita la società e l'accademia con le future generazioni che stiamo formando tutti insieme. La comunità educante – sottolinea la prof. Ruggeri – non è fatta solo di lezioni all'interno delle aule ma è una realtà che riceve e dà al territorio. Ne deriva che avere qui riunite le competenze, gli ordini professionali, significa avere un'alleanza educativa e formativa che credo sarà capace di dare molti frutti a questo territorio, so-

prattutto creerà dei cittadini informati, con un'elevata competenza e in grado di poter operare per il bene della società».

L'Università è didattica e ricerca ed è soprattutto un luogo per mettere i giovani a contatto con quello che sarà il mondo del lavoro: «Avvicinarsi agli stakeholder – afferma il prof. Guido Favia, prorettore alla ricerca e trasferimento tecnologico Unicam – significa iniziare da subito a far comprendere che il percorso è complesso e variegato. A scandirlo non ci sono solo lezioni ed esami, ma c'è molto di più. Di certo, per molti degli studenti, si tratta di un primissimo approccio, il percorso andrà pian piano sviluppato per permettere a tutti i ragazzi di crescere in maniera parallela. Il nostro ruolo è proprio quello di accompagnare un percorso di formazione e di crescita ma anche di concreta e istantanea relazione con il mondo del lavoro». Nel passaggio da un percorso di laurea ad un'occupazione lavorativa, sfide e opportunità rivestono un ruolo significativo: «Momenti come questo sono molto importanti – osserva Michele Carrus, presidente nazionale di Federconsumatori –. Lo sono per noi, per il Paese e per il futuro in generale. Noi abbiamo un protocollo di collaborazione con tanti atenei d'Italia. Con Unicam abbiamo sviluppato numerose iniziative comuni e veniamo coinvolti dal corpo docente. In particolare, con la Scuola di Giurisprudenza il nostro coinvolgimento è nella progettazione e nello svolgimento di attività comuni. Nello specifico, siamo in grado di offrire ai ragazzi la possibilità di fare un'esperienza pratica nella gestione di una procedura di mediazione di conciliazione in relazione

a quei conflitti inesorabili che di fatto si possono instaurare tra professionisti, venditori, commercianti, attività economiche, consumatori e utenti che, molto spesso, generano un contenzioso che va trattato e risolto, meglio se in sede stragiudiziale. Siccome Federconsumatori da questo punto di vista svolge una funzione di assistenza e di tutela, all'occorrenza anche giudiziale, rappresentiamo un luogo in cui i ragazzi possono sperimentare in concreto il significato dello studio che stanno facendo sotto il profilo della tutela del cittadino».

Ha tratto le conclusioni della giornata d'avvio del primo semestre della Scuola di Giurisprudenza, il rettore Graziano Leoni che ha manifestato apprezzamento per un'iniziativa che permette di attuare gli obiettivi strategici dell'ateneo. Di fatto, il coinvolgimento stabile di portatori di interesse del territorio, nella didattica e nella cosiddetta "terza missione", ha contribuito ad attivare un percorso di innovazione nella metodologia didattica che renderà partecipi anche esperti e professionisti dell'area legale e beneficiare di casi studio illustrati da enti no profit e imprese operanti nel territorio. Il rettore Leoni ha incoraggiato la Scuola a proseguire con iniziative del genere che vedano coinvolti attivamente stakeholder, corpo docente e studenti, in uno scambio di idee ed informazioni davvero proficuo per l'università. Intanto, è stata annunciata per il 4 marzo 2026, la giornata inaugurale del secondo semestre dei corsi della Scuola di Giurisprudenza che sarà caratterizzata dall'incontro e conoscenza di nuovi docenti.

Carla Campetella



Unicam-primo semestre Scuola giurisprudenza